

Condizioni iniziali ottimali per le barbatelle

Una fascina in lana di legno sul terreno protegge le barbatelle in modo efficiente dalla crescita delle erbacce. Il metodo permette di risparmiare numerose fasi di lavoro e rende superfluo l'uso di erbicidi.

La cura delle viti appena piantate richiede grande cautela ed è connessa ad un grande dispendio di energie. Le piante giovani reagiscono in maniera molto sensibile all'adombramento da parte di altre piante. Di conseguenza, è necessario proteggerle già dall'inizio dalla concorrenza da parte delle erbacce in crescita. Chi non vuole utilizzare erbicidi, deve zappare o mietere regolarmente la terra. Ciò necessita non solo di tanto tempo, ma comporta anche il rischio di lesioni per le piante. Da qualche tempo, al viticoltore è a disposizione solo un'alternativa interessante. La pratica ha mostrato che coprire il terreno con fascine in lana di legno offre una protezione efficiente ed ecologicamente compatibile dalla crescita indesiderata di erbacce. Le fascine sono costituite da lana di legno svizzero in legno certificato FSC e un telo pacciamante disgregante e neutro per le acque sotterranee. Dalla Lindner Suisse GmbH vengono prodotti i teli protettivi di pacciamatura «Howolis», nel comune di Wattwil del cantone San Gallo.

E' ecologico e fa risparmiare tempo

Le fascine in lana di legno reprimono la crescita di erbacce, proteggono dall'erosione e tengono il terreno sempre umido, poiché riducono l'evaporazione dell'aria. Ciò risulta in una crescita migliore delle barbatelle. Evitare la vegetazione concorrenziale e tenere un microclima favorevole sotto le fascine permette alle piante di crescere in modo ottimale. Negli esperimenti condotti è risultato il guadagno di un anno fino al primo raccolto, rispetto ad una coltivazione dello stesso tipo di vite senza telo di pacciamatura. Il telo rende superfluo l'uso di erbicidi. Allo stesso modo, nei primi due anni si evita la mietitura tra le viti. Evitare l'uso di erbicidi che incidono sul terreno, ma anche il sensibile risparmio di tempo rendono l'uso non solo ecologico, ma anche interessante da un punto di vista economico. L'uso di fascine in lana di legno quindi non è adatto solo per una coltivazione che rispetti l'ambiente, ma grazie al risparmio di fasi di lavoro, offre un profitto elevato anche nelle aziende che lavorano in modo convenzionale. La copertura protettiva nei filari del vigneto offre alle piante giovani delle condizioni ottimali per avviare la loro crescita.

Edy Geiger

Riquadro informativo

Consigli per l'uso

L'uso delle fascine in lana di legno nei vigneti prevede il seguente metodo di lavoro:

1. Lavorare il (dissodamento) tramite l'aratura o la fresatura
2. Mettere a dimora delle barbatelle
3. Spandere delle fascine sulle viti piantate. Con un coltello, tagliare piccole aperture per far passare le piante.
4. Fissare al terreno le fascine in lana di legno lungo i bordi con fermi in acciaio o legno.
5. Con una falciatrice posizionata un poco più in alto, potete mietere senza problemi le aree tra i filari del vigneto. La falciatrice scorre sul telo senza comprometterlo.

Per ulteriori informazioni:

www.bioweingeiger.ch

www.lindner.ch



